



8° FORUM DI SUPER YACHT 24

AL RECENTE EVENTO DI SANREMO IL CONFRONTO TRA OPERATORI HA EVIDENZIATO UNA FILIERA SOLIDA E DOMANDA ATTIVA, MA ANCHE CRITICITÀ SU PERSONALE QUALIFICATO, BUROCRAZIA E INFRASTRUTTURE

AT THE RECENT EVENT IN SANREMO, DISCUSSIONS AMONG INDUSTRY OPERATORS HIGHLIGHTED A SOLID SUPPLY CHAIN AND STRONG DEMAND, BUT ALSO CRITICAL ISSUES RELATED TO SKILLED WORKFORCE, BUREAUCRACY AND INFRASTRUCTURE

Sanremo – L'industria nautica italiana conferma solidità della domanda e dinamismo degli investimenti, ma continua a confrontarsi con criticità strutturali che incidono sulla competitività nel Mediterraneo. È quanto emerso all'8° Forum di SUPER YACHT 24, che ha riunito circa 200 operatori e 90 aziende del settore, con un focus su filiera, mercato e prospettive di sviluppo.

Nel primo panel, dedicato alla competitività, il confronto ha evidenziato tre principali fattori di pressione: carenza di personale qualificato, complessità amministrativa e limiti infrastrutturali. Il territorio ligure presenta un'offerta articolata tra marina, cantieri refit e servizi, ma fatica ad attrarre e formare risorse

tecniche adeguate. Parallelamente, la lentezza burocratica rappresenta un elemento di incertezza per gli investitori, mentre la disponibilità di infrastrutture non sempre allineate agli standard richiesti riduce l'efficacia del sistema.

Sul piano industriale, resta centrale la capacità italiana di offrire flessibilità progettuale e personalizzazione, fattori che continuano ad attrarre armatori internazionali. Tuttavia emergono criticità nella catena di fornitura, con un numero limitato di partner affidabili e la necessità di ampliare la base produttiva. Il refit si conferma segmento in espansione, sostenuto dalla domanda e dalla valorizzazione di unità esistenti, ma richiede competenze e organizzazione adeguate

Sanremo – The Italian yachting industry continues to show solid demand and active investment, but still faces structural challenges affecting its competitiveness in the Mediterranean. This emerged at the 8th SUPER YACHT 24 Forum, which brought together around 200 industry professionals and 90 companies, focusing on the supply chain, market dynamics and future outlook.

In the first panel, dedicated to competitiveness, the discussion highlighted three main pressure points: shortage of skilled workforce, administrative complexity and infrastructure limitations. The Ligurian territory benefits from a well-developed ecosystem of marinas, refit yards and

services, but struggles to attract and train qualified technical personnel. At the same time, slow bureaucracy creates uncertainty for investors, while infrastructure not always aligned with industry needs reduces overall system efficiency.

From an industrial perspective, Italy's ability to offer design flexibility and customization remains a key strength, continuing to attract international owners. However, constraints are emerging within the supply chain, with a limited number of reliable suppliers and the need to expand the production base. Refit is confirmed as a growing segment, driven by strong demand and the upgrading of existing yachts, but it requires adequate skills and organization to consolidate





te a consolidare il posizionamento competitivo.

Il secondo panel ha spostato l'attenzione sulla dimensione internazionale della filiera, individuando nell'affidabilità operativa, nella rapidità di risposta e nella collaborazione tra cantieri e fornitori i principali fattori distintivi. La competitività si gioca sempre più sulla capacità di integrare competenze tecniche avanzate, con un crescente peso dell'elettronica e dei sistemi ad alta tensione a bordo. Sul fronte sostenibilità, il dibattito evidenzia un approccio pragmatico: più che sulla scelta dei carburanti,

l'attenzione si concentra sull'efficienza energetica e sulla riduzione dei consumi. Allo stesso tempo, resta aperto il tema normativo, con complessità che spingono parte degli armatori verso registri esteri più competitivi.

Nel complesso, la leadership italiana nello yachting si fonda su una combinazione di cultura tecnica, filiera integrata e capacità di adattamento. Un vantaggio competitivo riconosciuto, che però richiede interventi su formazione, infrastrutture e semplificazione per essere mantenuto nel medio periodo.

its competitive positioning.

The second panel shifted focus to the international dimension of the supply chain, identifying operational reliability, responsiveness and close collaboration between shipyards and suppliers as key competitive factors. Competitiveness increasingly depends on the integration of advanced technical expertise, with a growing role for electronics and high-voltage onboard systems.

On sustainability, the discussion pointed to a pragmatic approach: rather than focusing solely on fuel

types, attention is directed toward energy efficiency and consumption reduction. At the same time, regulatory complexity remains a key issue, with some owners turning to foreign registries offering more competitive frameworks.

Overall, Italy's leadership in yachting is based on a combination of technical culture, an integrated supply chain and strong adaptability. A recognized competitive advantage that, however, requires action on training, infrastructure and regulatory simplification to be maintained in the medium term.

I SALUTI ISTITUZIONALI E GLI INTERVENTI

INSTITUTIONAL GREETINGS AND THE CONTRIBUTIONS

PAOLO DELLA PIETRA
CONFINDUSTRIA IMPERIA



GIORGIO CASARETO
MARINA DI PORTOSOLE



BARBARA AMERIO
AMER YACHTS



GUIDO ORSI
TANKOA YACHTS



GINO BATTAGLIA
ITALIAN YACHT MASTER



RICCARDO CIANI
MED YACHT SERVICES



GIORGIO CASARETO
MARINA DI PORTOSOLE



EZIO VANNUCCI
MOORES ROWLAND PARTNERS



VERONICA FESTA
CMC MARINE



ANDREA PICCIONE
VOLVO PENTA



GIANLUCA MAZZA
MARINA DI LOANO



GIACOMO ARDITO
POSIDONIA



GIORGIO GALLO
RINA



EMANUELE CECCHINI
HARKEN ITALY



ANDREA AGOSTINONE
ARMATORE

